

Palazzo Serbelloni, Corporate Mention

Dopo il Royal Wedding arrivano i Royal Jewels. I gioielli reali. Che, in questo caso, non c'entrano con la corona d'Inghilterra, ma con quella francese. Stesso sfarzo, altra nazione. E altra epoca. Sotheby's presenta a Milano, in anteprima assoluta, il nucleo pregiatissimo (oltre 100 lotti) dei tesori della famiglia Borbone Parma, una delle più importanti collezioni di gioielli reali del mondo, che andrà in asta a Ginevra il 12 novembre dopo aver fatto il giro del mondo. Monaco, Colonia, poi Londra, New York, Hong Kong. L'esposizione lampo (stasera su invito, solo domani aperta al pubblico) merita un passo per il pedigree eccezionale dei preziosi, studiati per l'occasione da Daniela Mascetti, massima esperta (varesina) di storia del gioiello. Molti appartengono infatti alla regina Maria Antonietta che, in piena Rivoluzione Francese, trascorse una notte intera al Palazzo delle Tuileries ad avvolgere nell'ovatta diamanti, rubini e perle, per sigillarli in una cassa e spedirli in salvo a Bruxelles dove regnava la sorella, l'arciduchessa Maria Cristina. La vicenda di quella notte insonne, all'alba della cattura, emerge dai diari della sua dama di compagnia, Madame Campan. Nel marzo 1791, Luigi XVI, la sovrana e i loro figli iniziarono

La mostra

All'asta i gioielli di Maria Antonietta per un solo giorno brillano a Milano

CHIARA GATTI



infatti a preparare la fuga dalla Francia ma, tempo pochi mesi, furono imprigionati nella torre del Tempio. Mentre il forziere era ormai approdato nei Paesi Bassi, Maria Antonietta finì sul patibolo. E addio "royal jewels". I gingilli reali passarono allora di

Dove e quando
"Royal Jewels". Palazzo Serbelloni, corso Venezia 16, anteprima oggi alle ore 18,30 (a invito), esposizione domani dalle 11 alle 18, ingresso libero. Info www.sothebys.com



reggia in reggia per tornare - tramite l'imperatore Francesco II - all'unica figlia superstite della coppia reale, Maria Teresa di Francia, rispedita in Austria dopo anni di detenzione. La storia seguente è una matassa che si srotola attraverso eredi di

vari matrimoni blasonati, fino a raggiungere l'ultimo Duca di Parma e la sua discendenza nel Novecento. Proprio dai forzieri (all'estero) della casata Borbone Parma affiora oggi il sontuoso fondo di monili testimoni di una epopea lunga 200 anni, che ha coinvolto in una giostra delle vanità i potenti di mezza Europa. A ogni passaggio di mano, il patrimonio fu ampliato e modificato. Ogni dama, moglie, amante che li indossò, ne rimontò certi esemplari a proprio piacere. Capita che alcuni collier contengano diamanti smontati dalle parure della regina. Come quella composta da 95 diamanti di cui 5 solitari appartenuti a Maria Antonietta. In altri casi, il catalogo d'asta sfoggia modelli identici all'origine. Nei quadri che ritraevano la "delfina di Francia" nel suo massimo splendore, si notano al collo o sui capelli posticci gli stessi gioielli quotati ora con cifre al top. Perle come se piovesse. Fra tutte: una collana con 331 perle naturali stimata quasi 300mila dollari. Oppure il pendente con diamanti che regge una perla di dimensioni rare (26 mm) valutata fra 1 e 2 milioni di dollari. Da vera favola: la coroncina donata da "Cecco Beppe" alla nipote Maria Anna per le sue nozze con Elia di Borbone, duca di Parma, ramo italiano di un'altra royal family!

© RIPRODUZIONE RISERVATA